

Mostre personali: Luoghi della memoria

mediterraneum 2009 Photo Fest

CATANIA 24 - 27 SETTEMBRE 2009



mediterraneum[®]
creative group

medPhotoFest iterraneum 2009

Direzione artistica

Vittorio Graziano
mobile phone +39 335 8411319
graziano@mediterraneum4.it

Comunicazione e Ufficio stampa

Salvatore Acciardi
mobile phone +39 338 7062368
acciardi@mediterraneum4.it

Coordinamento spettacoli

Carlo Guarrera
mobile phone +39 333 3069266
guarrera@mediterraneum4.it

Coordinamento tecnico e web

Giuseppe Aiello
mobile phone +39 347 6247955
aiello@mediterraneum4.it

mediterr4neum®
creative group

www.mediterraneum4.it

Via Ughetti, 77
95124 - Catania
phone/fax +39 095 7159283
info@mediterraneum4.it



Università degli Studi di Catania
Orto Botanico



Regione Siciliana



Provincia Regionale
di Catania



Comune di Catania
Assessorato alla Cultura

Il **Med Photo Fest**, manifestazione dedicata alla Fotografia d'Autore, quest'anno alla sua prima edizione, si svolgerà a Catania dal 24 al 27 settembre.

Il programma prevede mostre ed esposizioni sia personali che collettive, convegni e dibattiti con esponenti della comunicazione visiva, spazi dedicati all'editoria fotografica e progetti di nuovi prodotti fotografici.

Si svolgeranno, inoltre, varie iniziative artistiche come performance letterarie, teatrali e musicali. È previsto anche l'incontro con Ferdinando Scianna, cui verrà assegnato il **Premio Mediterraneo 2009** per la Fotografia.

Fotografi professionisti e fotoamatori daranno vita ad un workshop itinerante tra gli edifici storici e le strade di Catania dal titolo: **Catania. Il Barocco, la Storia, la Gente**. Un intenso e coinvolgente giro artistico-culturale, che permetterà di realizzare un reportage completo e affascinante per le vie di Catania e nei meravigliosi palazzi barocchi della città, puntando l'obiettivo sull'arte, sui quartieri pittoreschi del centro storico e sulla gente che li anima.

venerdì 25 settembre, ore 18.30

Palazzo della Cultura (Palazzo Platamone)

Proiezione del dvd prodotto dalla Giart Visioni d'Arte di Bologna della serie Fotografi Italiani, dedicato a Ferdinando Scianna, incontro con il maestro e consegna del *Premio Mediterraneo 2009* per la Fotografia.

venerdì 25 settembre, ore 20.00

Palazzo della Cultura (Palazzo Platamone)

Inaugurazione delle personali fotografiche sul tema *Luoghi della memoria*

Paola Casali (Roma) - *Detto e non detto*

Mario Clementi (Stoccolma) - *Foglie*

Elena Givone (Torino) - *Lost Paradise*

Vittorio Graziano (Catania) - *Vetrine*

Luca PolICASTRI (Corigliano Calabro) - *Passi nella solitudine*

sabato 26 settembre, ore 20.00

Giardino dell'Orto Botanico

Performance *Topografia di una città fantasma* di Alain Robbe-Grillet,
lettura di Carlo Guarrera, musiche di Rosalba Bentivoglio.

Nell'ambito di questa prima edizione del **Med Photo Fest** si svolgerà un incontro con Ferdinando Scianna, cui verrà consegnato il *Premio Mediterraneo 2009* per la Fotografia.

Ferdinando Scianna nasce a Bagheria (Palermo), nel 1943.

All'Università di Palermo si dedica agli studi, poi interrotti, di Lettere e Filosofia. Nel 1963 incontra Leonardo Sciascia con il quale pubblica, a ventun'anni, il primo dei numerosi libri poi fatti insieme: *Feste religiose in Sicilia*, che ottiene il premio Nadar.

Nel 1967 si trasferisce a Milano dove comincia a lavorare per il settimanale *l'Europeo*, facendo il fotoreporter e l'inviato speciale. Successivamente è a Parigi dove farà il corrispondente per 10 anni. Qui scriverà per *"Le Monde Diplomatique"* e *"La Quinzaine Littéraire"*, di politica per il primo, di fotografia e letteratura per il secondo.

Nel 1977 pubblica in Francia *"Les Siciliens"* e in Italia *"La Villa dei Mostri"*. In questo periodo conosce Henri Cartier-Bresson che lo introduce alla prestigiosa agenzia Magnum. La sua collaborazione con scrittori famosi continua con successo e nel 1989 viene pubblicato il libro *"Le forme del caos"* con la prefazione dello scrittore catalano Manuel Vázquez Montalbán.

Dal 1987 comincia a lavorare a reportage e ritratti, alternando questi lavori a quelli di alta moda e pubblicità affermandosi a livello internazionale come uno dei fotografi più richiesti.

Nel 1995 ritorna al passato riaffrontando i temi religiosi del suo primo libro e pubblica *"Viaggio a Lourdes"*. Nei due anni successivi produce le migliori immagini del suo progetto *"Dormire Forse Sognare"*. Mentre nel 1999 vengono pubblicati i suoi ritratti al famoso scrittore argentino Jorge Luis Borges. Nel 2003 esce il capolavoro *"Quelli di bagheria"* dove, mettendo assieme foto del suo passato, ricostruisce la sua giovinezza nel paese natìo.

Nel dicembre 2006 viene presentato a Roma il calendario 2007 per la Regione Siciliana: 12 scatti nei quali ritrae la famosa attrice messinese Maria Grazia Cucinotta. Nonostante l'impegno commerciale trova il tempo per svolgere un'attività giornalistica fra Italia e Francia con notevole successo sui temi di cui si è sempre occupato.



ph Gaetano Giansi

Mostre personali:
Luoghi della memoria

Paola Casali nasce e vive a Roma. Ha iniziato a fotografare da adolescente, affascinata da una vecchia Hasselblad che usava suo padre. Ha collaborato con una nota agenzia fotografica romana, partecipando a mostre e pubblicazioni di reportage su temi sociali (la Palestina e il mondo dei nomadi). Ha successivamente collaborato con una casa editrice italiana. Attualmente lavora su progetti personali finalizzati alla realizzazione di mostre e pubblicazioni. Si occupa altresì di formazione in ambito fotografico. Foto e reportage di Paola Casali sono stati pubblicati su quotidiani nazionali, su riviste nazionali ed internazionali, su libri e copertine di cd musicali.

Mostre personali:

Asymphotos Venezia - ottobre 2003 -
Scape Primo piano Living Gallery - Lecce, luglio 2005
Les fleurs du ballet Galleria Maccagnani - Lecce, agosto 2006
Les fleurs du ballet Kube - Gallipoli, ottobre 2006
Danza tra le dune Repubblica on line Roma e Bari sezione Fotografia , 9 giugno 2008
Etablì - Roma maggio/giugno 2009

La collezione permanente "dettagli musicali" con 66 pannelli fotografici è esposta dal 2005 presso il Best Western Park Hotel di Piacenza.

Mostre collettive:

We jaiills...in Ireland - Fonclea / Fotoroma, Roma, marzo-maggio 2004
Myanmar: terra senza tempo - Fotoroma, Roma, 2004
The Land of Palestine - Mostra itinerante che ha toccato varie città italiane
Drink in Art 06/07 Foyer Valli e Visconti - Spazio Arte Foyer Teatro Eliseo, Roma - novembre 2006
Progetto Roma art week end - Galleria Gallerati, Roma, 15 /31 ottobre 2008
Un chicco di grano - Sala dei Cappuccini Via Veneto - Roma novembre 2008
Fuori3 - Galleria Gallerati, Roma, 13 dicembre 2008/ 31 gennaio 2009
Freaky Friday - Galleria Gallerati, Roma, The Road to contemporary art, fiera di arte contemporanea 2/5 aprile 2009
The Spider Awards - aprile 2009 menzione nella sezione B&W - 4ª ed. Black and White Spider Awards

Libri pubblicati:

2003 - The Land of Palestine Vincitore del premio speciale della Giuria dell'Orvieto Foto Festival 2006 AA.VV - Ed. Graffiti
2004 - Figli di un Dio Minore (Gypsy community), vincitore dell'Orvieto Foto Festival 2006 AA.VV - Ed. Graffiti
2005 - Les fleurs du ballet - Ed. il Raggio Verde.



Mario Clementi è nato a Lugano nel 1964 da padre catanese e madre svedese. Suo padre Aldo Clementi è un celebre compositore contemporaneo nato a Catania. Cresciuto a Roma, ha trascorso le estati dell'infanzia a Värmdö, vicino Stoccolma. Ha frequentato il Corso Superiore Triennale di Fotografia presso l'Istituto Europeo di Design diplomandosi nel 1990. Nel 1993 arriva la prima mostra personale dal titolo "Roma" a cura di Diego Mormorio presso la galleria Acta International di Roma. Dal 1992 al 1997 è stato docente di Teoria e Tecnica di Laboratorio presso l'Istituto Europeo di Design di Roma partecipando, tra le altre cose, alla realizzazione del libro "In principio era il prodotto" edito da Peliti Associati. Ha anche curato un'ampia parte del manuale "ABC della Fotografia" pubblicato in Italia dalla Newton & Compton.

Dal 1998 vive stabilmente a Stoccolma con sua moglie Eva, una giornalista e scrittrice svedese, occupandosi di mostre, reportage e progetti editoriali. Nel 2000 ha illustrato il libro "Mit Marie Luise Kaschnitz durch Rom" presso la casa editrice tedesca Insel Verlag. Nel 2001, insieme a sua moglie Eva, ha pubblicato il libro "En apelsinlund på Sicilien" per la casa editrice svedese Forum.

Nel 2002 Mario Clementi intraprende gli studi di Biomedicina presso il Karolinska Institutet di Stoccolma laureandosi nel 2006. Attualmente lavora nel campo dell'industria farmaceutica. La fotografia viene ripresa nel 2009 con una mostra personale presso la sede della Pfizer di Stoccolma.

Mostre personali:

«Roma» A cura di Diego Mormorio. Galleria ACTA International Roma, giugno-ottobre 1993.

«Maluku» A cura di Francesco Rovella. Ritratti e immagini della giungla indonesiana in bianco e nero. Galleria Carta Bianca Catania, febbraio-marzo 1998.

«Stockholmsbilder/Immagini di Stoccolma» A cura di Anne-Marie Canemyr. Pro Persona Gallery Stoccolma, 7 marzo-30 aprile 1998.

«Gårdsgård» Immagini della natura svedese. A cura di Diego Mormorio. Galleria ACTA International Roma, 1-22 dicembre 1998.

«Stockholmsbilder/Immagini di Stoccolma» A cura di Vittorio Graziano. Teatro In Catania, dicembre 1998-gennaio 1999.

«Gårdsgård» A cura di Anne-Marie Canemyr. Pro Persona Gallery Stoccolma, 20 febbraio-3 aprile 1999

«Agnus Dei» A cura di Raffaele Pozzi. Fotografie per la composizione «Agnus Dei» del padre Aldo Clementi nell'ambito del Festival Pontino di Musica, giugno 1999.

«Roma, città eterna» Nell'ambito di Xposeptember Stockholm Fotofestival 2000. Istituto Italiano di Cultura, 15 settembre-13 ottobre 2000.

Mostre collettive:

«Les droits de l'enfant» Selezione d'immagini del concorso «Grand Prix Francis Gamichon», con il patrocinio dell'Unicef. Centre George Pompidou Parigi, ottobre 1990.

«Madonnelle e religiosità popolare» Immagini delle madonnelle della vecchia Roma. A cura dell'Istituto Europeo di Design di Roma. S. Michele a Ripa Grande Roma, dicembre 1991-gennaio 1992.

«Trastevere» Fotografie del quartiere romano con il patrocinio ed il concorso del Comune di Roma - Assessorato alla Cultura. Galleria Eralov Roma, novembre 1992.

«Mille e uno tubetti di colore per Bagdad» Manifestazione multimediale con artisti italiani ed iracheni. Direzione artistica di Nato Frascà. Palazzo delle Esposizioni Roma, maggio 1994.

«Collezioni Private» A cura di Julie Sauerwein del Servizio Culturale dell'Ambasciata di Francia. Galleria Autorimessa Roma, novembre-dicembre 1994.

«New York/Stoccolma/Rimini/Brighton» Direzione artistica di Mario Peliti e Stefano Aluffi Pentini. Galleria Minima Peliti Associati Roma, ottobre 1997.

«Etna, Mito d'Europa» Sezione fotografica a cura di Francesco Rovella nell'ambito della mostra organizzata dalla Provincia Regionale di Catania. Centro Culturale Le Ciminiere Catania, marzo-agosto 1997.



Elena Givone, dal 2003 assistente del fotografo Luigi Gariglio. Nel corso dell'anno accademico 2005-2006, frequenta la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam nel dipartimento di fotografia, in qualità di exchange student. Nel 2006 si diploma all'Istituto Europeo di Design di Torino sezione fotografia (dove era vincitrice di una borsa di studio), con votazione 100/100 lode. Nello stesso anno vince il premio "attenzione nuovo talento fotografico Fnac" con il progetto "PAZI MINE- Sarajevo 2006". Nel 2007, porta a termine i suoi studi presso la Gerrit Rietveld Academie di Amsterdam, accademia d'arte dipartimento di fotografia. Nello stesso anno si aggiudica il premio "HF distribuzione - Si FESt '07".

Attualmente iscritta al corso di Laurea in scienze internazionali e diplomatiche presso l'Università degli studi di Torino, prossima alla laurea con una tesi sulla sociologia visuale con il Prof. Luigi Gariglio.

Nel 2008 grazie alla vincita del premio "Moovin'Up" patrocinato dal GAI (giovani artisti Italiani) espone in una mostra personale al Museo di arte contemporanea di Florianopolis- Santa Catarina, in Brasile, dove svolge per alcuni mesi suoi progetti di ricerca personale, tra i quali porta avanti il progetto "Flying Away" cominciato tra le strade di Madrid nel 2007. In Brasile comincia ad insegnare a giovani universitari e parallelamente a giovani di una tribù indigena gli usi e le tecniche del mezzo fotografico con un workshop "La fotografia come arte". Dal settembre 2008 collabora con Contrasto.

Mostre personali e collettive:

Anteprima della mostra "Flying away- Salvador 2009" presso MART di Rovereto, in occasione del Festival di Rovereto.

Festival di "Corigliano Calabro Fotografia" con la mostra "Flying Away- Florianopolis 2008" Direzione Artistica a cura di Gaetano Gianzi e Cosmo Laera.

"Flying Away- Florianopolis 2008" - personale - nell'occasione del festival internazionale di fotografia di Roma,

MO.C.A studio, curata da Chiara Oggioni Tiepolo.

"Flying Away- Salvador 2009- Liberdade è ter a oportunidade de sonhar- personale - nell'occasione del 1° congresso internazionale sulle nuove formule socioeducative per giovani adolescenti in conflitto con la legge - Il progetto, svolto a gennaio presso i carceri minorili, è stato esposto al Othon Place, Case Ssa, Case Cia, e la Senac (Secretaria de Desenvolvimento Social e Combate à Pobreza) in contemporanea nel mese di marzo e aprile presso le 4 differenti sedi a Salvador de Bahia - Brasile.

"PAZI MINE- Sarajevo 2006" personale centro di cultura ed arte contemporanea Caterinense di Florianopolis (Brasile).

"Quotidianamente fotografi", Roma, Collettiva a cura di Maria Evangelisti.

Festival di "Corigliano Calabro Fotografia" con la mostra "PARADISO PERDUTO" (LOST PARADISE) Direzione Artistica a cura di Gaetano Gianzi e Cosmo Laera.

"PAZI MINE- Sarajevo 2006" mostra itinerante nelle gallerie Fnac in Portogallo e Spagna.

"PAZI MINE- Sarajevo 2006" mostra itinerante nelle gallerie Fnac (Milano, Torino, Genova, Verona, Napoli)

Strange lovers. Collettiva curata da Johannes Schwartz, Academy of Media Arts Cologne. P/////AKT Amsterdam

"PAZI MINE- Sarajevo 2006", Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino.

"PAZI MINE- Sarajevo 2006", Paint a future-Art gallery in Amsterdam.

Festival di "Corigliano Calabro Fotografia" con la mostra "PAZI MINE- Sarajevo 2006" Direzione Artistica a cura di Gaetano Gianzi e Cosmo Laera.

Un Ritratto di città. Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Villa Remmert, Ciriè. Collettiva curata da Filippo Maggia.

Open Dag. Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam. Collettiva curata da Johannes Schwartz

La Fotografia: vedere è rivedere. GAM, Torino. Collettiva curata da Mario Cresci.



Vittorio Graziano, ingegnere e fotografo, nato a Catania nel 1947, inizia a fotografare dalla metà degli anni '70.

L'adesione al "Foto Cine Clube Bandeirante" di San Paolo del Brasile, nel corso di un periodo di permanenza nel paese sudamericano, prima, nonché al "Cine Foto Club Etna" di Catania, negli anni '80, poi, gli permette la partecipazione a numerosi concorsi ed esposizioni in tutto il mondo, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali le onorificenze di Afiap (1981) e Efiap (1984), conferitegli dalla Federation International de l'Art Photographique. Dopo avere sospeso per oltre dieci anni l'attività editoriale, la "Mediterraneum", ristrutturata in funzione delle nuove e più moderne istanze culturali e tecnologiche nel frattempo sopraggiunte, gli consente il ritorno alla fotografia, promuovendo e realizzando la prima edizione, a Catania, del "Med Photo Fest" (2009) di cui è Direttore Artistico.

Mostre personali e collettive:

Un centinaio le sue mostre personali in Italia e all'estero, in Grecia, Portogallo, Stati Uniti, Brasile, Turchia, Austria, Corea, Svizzera, Jugoslavia, Croazia, Slovenia e Francia.

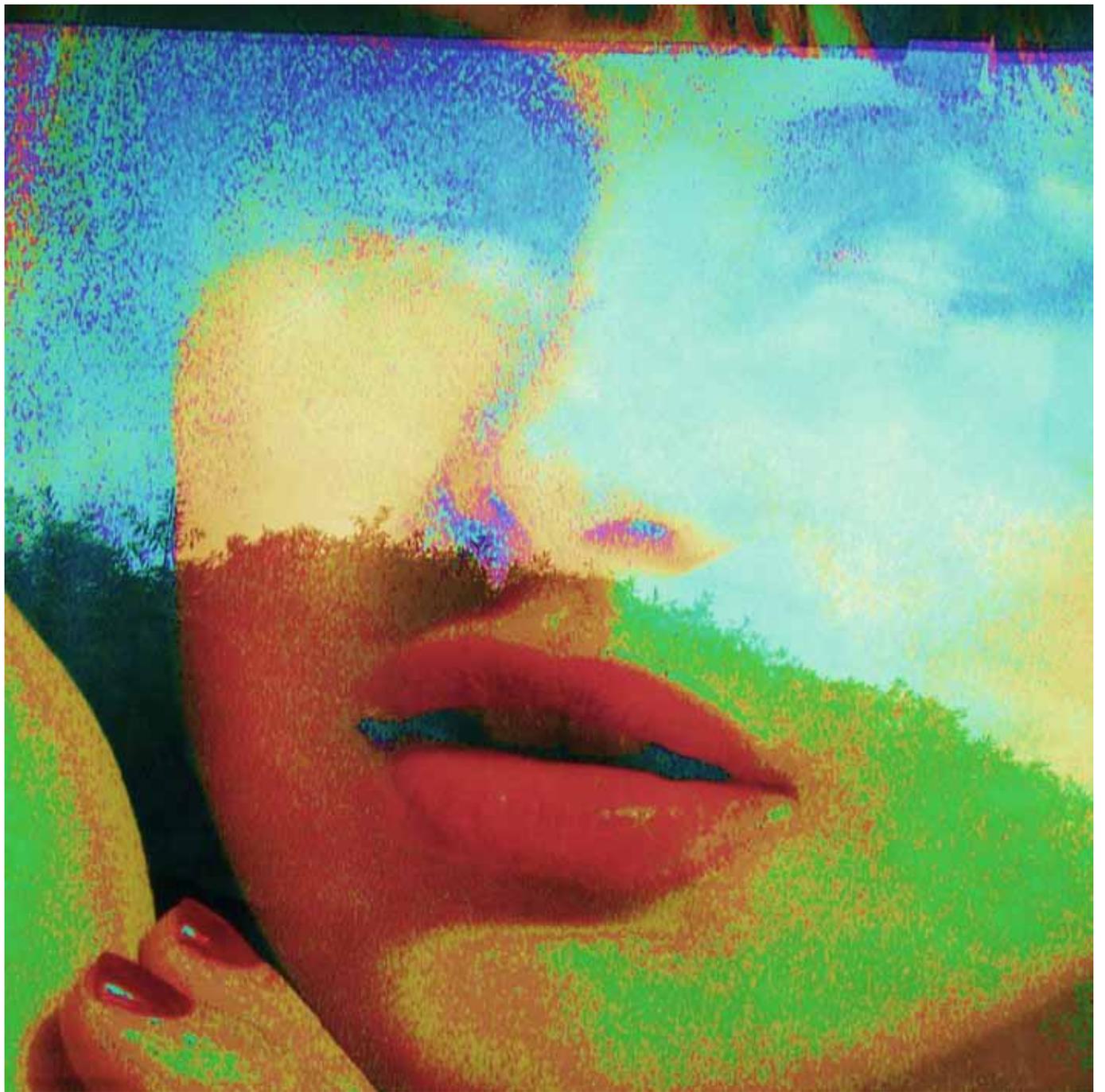
Libri pubblicati:

Nel 1993 pubblica il volume "Pelagie" per l'editrice Sikania.

Nel 1994 fonda la casa editrice "Mediterraneum", specializzata in editoria d'arte, pubblicando i volumi "Ambasciate d'Italia in Turchia" (1994) "Iasos" (1994), "Taormina, vedetta degli Dei" (1995) e "Sanatorium Clementi, storia di un progetto catanese del Novecento" (1997).

"Vetrine":

La città, le strade, i negozi, le vetrine. Sì, le vetrine. Le vetrine che promettono suadenti articoli, capricciosi oggetti, ninnoli. Le vetrine, abitate da sagome di manichini, che ci rimandano le immagini del mondo. Le vetrine in cui le cose che stanno da una parte si mescolano, si sovrappongono, si fondono con quelle che stanno dall'altra parte. Questo è l'ultimo approdo dell'elaborazione fotografica di Vittorio Graziano. Guardando la sua recente collezione coloratissima, passiamo davanti al caleidoscopio delle vetrine cittadine di Milano, Roma, Catania, Taormina. Forse, più che passare davanti a queste vetrine, le attraversiamo, rimanendo per un attimo sulla soglia, né da questa parte né dall'altra. Rimaniamo in bilico, in un punto in cui il desiderio per l'oggetto rappresentato e l'occhio che lo insegue si accavallano, s'intrecciano in una deflagrazione di colori. Questa alterazione di tutti gli accordi coloristici naturali, sembra riprodurre *tel quel* un sentimento vocazionalmente devoto al possesso di quelle cose che dentro le vetrine stanno, o che le stesse vetrine riflettono. I manichini, i volti morbidi, gli occhi accattivanti che emergono dai verdi acidi, dai blu saturati e dai violetti impazziti, si rivolgono all'occhio che osserva quasi volendolo irretire. L'immagine che produce Graziano non è una forma modificata del disegno reale; è piuttosto un'immagine in cui forme e oggetti stanno sullo stesso piano, come in una rielaborazione cubista. Delle diafane figure che vediamo sono stati cambiati i colori, non le forme. La distorsione dei toni restituisce all'osservatore rappresentazioni sovrapposte, miscelate, riflesse, ma pur sempre veritiere, che ci danno un'idea densa e multipla del mondo circostante. In qualche punto il risultato è un piacevolissimo *pointillisme* grafico che richiama il pop fumettistico di Roy Lichtenstein o lo sperimentalismo cromatico del pittore e fotografo Sigmar Polke. - **(Carlo Guarrera).**



Luca Policastri, divide il suo tempo tra la professione di medico dentista e l'attività di fotografo. Appena ventenne, negli anni '70 si occupa di foto architettonica e partecipa a diverse pubblicazioni del settore.

Negli anni '80 lavora come reporter di moda a Roma presso l'atelier delle Sorelle Fontana e per altre prestigiose Case di moda, collaborando con numerose testate specializzate, stabilendo frequenti contatti con l'Istituto Europeo di Design della capitale. Interessato anche agli aspetti storico-antropologici della Fotografia, collabora con l'Istituto Nazionale di Grafica alla ricerca iconografica e alla realizzazione del volume "Sguardo e Memoria: Alfonso Lombardo Satriani e la fotografia nella Calabria del primo Novecento".

Negli anni '90 passa alla fotografia naturalistica partecipando a numerosi viaggi in Africa e in Medio Oriente producendo diversi reportages e, a fianco del naturalista-esploratore Francesco Baschieri Salvadori, si occupa anche di fotografia subacquea. Tornato a vivere nella natia Corigliano Calabro è socio fondatore dell'associazione "Corigliano per la Fotografia" di cui è vicepresidente, collaborando alla realizzazione del Festival della Fotografia di Corigliano, giunto quest'anno alla settima edizione.

Nel corso di quest'ultima edizione, presso il castello di Corigliano, ha esposto una sua personale dal titolo "Lo scrigno del tempo", attraverso la riproposizione di immagini scattate nel 1982, quando il Castello di Corigliano, nel frattempo diventato sede del Festival, prima degli interventi di restauro, ospitava un orfanotrofio ed un asilo infantile.

Nel 2009 gli viene conferito il Premio Franco Costabile per la sezione "Arti Visive", presentando per l'occasione la mostra "Passi nella solitudine", riproposta a Catania, nell'ambito del Med Photo Fest di quest'anno

"Passi nella solitudine":

Il viaggio nella fotografia di Luca Policastri si snoda tra muri, pietre, pezzi di storia. Qui la solitudine prende forma nel bianco e nero della memoria, scaturita da dettagli, visioni, suggestioni. La luce gioca un ruolo primario, disegna profili, accarezza pareti levigate o vetuste, s'insinua in antri, viuzze, casine di un tempo. Le figure, i passanti, chi dimora in questi luoghi ha visto storie senza tempo, ha negli occhi il ricordo e la nostalgia dei luoghi, ha sulla pelle la solitudine, l'abbandono.

Il presente sembra fermo a ieri come nella "parola" di Costabile... *Ma quei ragazzi andati in Venezuela/hanno scritto la loro ombra/lungo i muri.*

Non ci sono artifici in queste immagini, non occorre sedurre con scatti 'vizati', o composizioni forzate. Luca è andato in giro a catturare l'istante, il qui e subito, senza bisogno di intercedere con lo spazio e i protagonisti delle foto. È bastato fermarsi, osservare, per cogliere i vecchi che passeggiano, sostano, con il tempo che scorre lento scandito solo dalla luce, una luce che si staglia contro il buio della penombra, dei vicoli, del borgo, la rudezza di alcuni spiazzati, i cani e i gatti, che sembrano regnare indisturbati.

Ogni tanto un raggio di sole accende un angolo e lì un bambino corre e racconta la speranza. Qualcuno sbircia da un muro di ciottoli e aspetta, e guarda, e scruta. Il viaggio fotografico di Luca Policastri è un mezzo potente per toccare le profondità del luogo, dell'io, delle radici. Perché in questa realtà che assomiglia a molte altre della Calabria, c'è sempre qualcosa da raccogliere, da conservare, da interpretare.

Ogni viaggio cambia qualcosa in noi, ci rende consapevoli. La solitudine come costante che accompagna il filo invisibile di questo lavoro introduce a un'esperienza amara, che soffoca e ci fa male, uno sguardo sulla verità che non si può tacere. Il bn enfatizza e rende palpabile questo sentire. Sassi che si susseguono su muri frastagliati. Si sta come davanti a un monumento, in assoluto silenzio. Il silenzio inesplicabile che circonda i luoghi. Una malinconia che pervade lo spazio e lo invade. C'è un respiro che accomuna gli uomini ed è quello del tempo che scorre... E se la morte fa cadere i sassi troppo sporgenti, essa "non spegne la pietra che ormai da tanto si sa a memoria". Tra queste mura gioca la nenia dell'esistenza e l'obiettivo riesce a restituire la dimensione che ci appartiene. - **(Anna Lauria).**



Sponsor



Corriere Regionale Espresso, Trazioni da e verso la Sicilia
Trasporti Alimentare e in ATP, Servizi di Logistica

Questo e molto altro è Specialdis srl

info@specialdis.it

tipografia
dell'erba

via imperia, 15 I biancavilla (ct)
tel 095 985167 | fax 095 985414
info@grafichedellerba.it
www.grafichedellerba.it



marketing research

Strumento di marketing
per piccole e grandi imprese.

www.keix.com

Il meglio del
Sud a tavola.

supermercati
CompraSud

Via Acicastello, 79 FICARAZZI - Tel. 095.270787

www.supermercati.comprasud.it



LA TUA CASA IN CENTRO, PER I TUOI AFFARI, PER LE TUE VACANZE

WELCOME HOME!

VIA MILANO, 15 CATANIA - WWW.HOME15RESIDENCE.IT

OMBRE D'AUTORE



somfy.
Automatismi

emu



Tecnotenda
www.tecnotenda.net
...dal 1975

Numero Verde
800 852 106

Sede Operativa • Catania Via Nuovaluce, 50
Acicastello (CT) - Via XXI Aprile, 23 - S.S. 114 • Giardini Naxos (ME) - Via Nazionale, 48



COMFORTS

- telefono diretto (sia in entrata che in uscita)
- Sky
- citofono privato
- connessione internet ADSL
- televisore satellitare LCD
- lettore dvd
- cassaforte
- lampade di emergenza
- climatizzazione autonoma
- angolo cottura (frigorifero, forno a microonde, macchinetta del caffè, set completo di stoviglie e pentole)
- bagni con box doccia (completi di biancheria, scaldasalviette elettrico, phon a parete)

Re Martino Residence | Via Re Martino, 22 - 95126 Catania (CT)
Tel. (+39) 095 0936318 | Fax (+39) 095 0936314 | Mobile (+39) 338 1644865
P.Iva 04150680876 | info@remartinoresidence.it | www.remartinoresidence.it



 **CARDILLO®**

Sistemi integrati per l'edilizia

► www.cardillo.it - info@cardillo.it

Dal 1948

un gruppo sempre in crescita,
specializzato nel restauro monumentale,
pittorico, ligneo, di affreschi e
nella ristrutturazione edilizia.



Carmelo Messina s.r.l.

impcarme@nti.it



Ediltecnica Restauri s.r.l.

ediltecn@nti.it



Salvatore Messina s.r.l.

impmessi@nti.it



Emme 4 Restauri

m4r@hotmail.it



S. Agata Li Battiati, tel/fax 095 412597 - 095 418120 - 095 416264



Liberty
Liberty Hotel
CATANIA
★★★★

Via S.Vito, 40 - 95124 Catania

Tel. (+39) 095 311.651 - Fax (+39) 095 715.81.99

www.libertyhotel.it - info@libertyhotel.it



Nel cuore della città di Catania una villa liberty dei primi del 900 è stata trasformata, attraverso una meticolosa opera di recupero, in un lussuoso ma intimo hotel dalla ricercata architettura.

La sua ubicazione, ad un passo dal centro storico e commerciale di Catania, la rende sede ideale per gradevoli soggiorni di lavoro o per confortevoli vacanze.

L'accoglienza è esclusiva e personalizzata e l'ospitalità ha il calore e la cordialità mediterranea.

La preziosità degli affreschi e l'arredamento sobrio ed elegante danno calore ed armonia agli ambienti la meticolosa ricerca dei particolari conferisce nell'insieme una spiccata personalità.





At the heart of the image